



**CITTA' DI CASTELLANZA**

---

**SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE**

**SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

## **RASSEGNA STAMPA DEL 11/07/2022**

*Articoli pubblicati dal 09/07/2022 al 11/07/2022*

## "SI TRASPORTA TROPPO ARIA"

L'esperto / Logistica forte, ma poco coesa

# «Si trasporta troppa aria»

**L'ESPERTO** Logistica forte, ma poco coesa

CASTELLANZA - Avviare una progressiva decarbonizzazione dei trasporti, puntando soprattutto sull'intermodalità, in particolare sui mezzi a rotaia, a discapito di quelli a ruote. Può essere questa una delle chiavi per lo sviluppo del settore della logistica nell'ampio territorio tra la provincia di Varese e l'area metropolitana di Milano. Con la sua posizione strategica tra il capoluogo lombardo e la Svizzera, e la vicina presenza dell'aeroporto intercontinentale di Malpensa e di un'ampia rete stradale, autostradale e ferroviaria, lo specifico comparto sul nostro territorio sta vedendo una crescita notevole. Anche con l'arrivo di nuovi insediamenti. I trasporti, però, in particolare su strada, comportano anche inquinamento e non si può fare a meno, quando si affronta il tema della logistica, di parlare di sostenibilità ambientale.

«I territori del Varesotto e dell'Altomilanese sono a forte vocazione logistica grazie alla vicinanza dei mercati europei e alla presenza di terminali molto forti per i trasporti nazionali», spiega Alessandro Creazza (nella foto), professore associato di Logistica e Supply chain management alla Scuola di Ingegneria industriale alla Liuc di Castellanza, nonché esperto di Green logistic. «Si tratta appunto di una delle vocazioni principali delle connessioni dei mercati sul territorio. In questa zona, però, si stanno seguendo i trend nazionali: abbiamo forti infrastrutture per quanto riguarda l'intermodalità. Anzi il territorio della provincia di Varese è senza dubbio, in questo senso, uno dei *best practices*. Queste infrastrutture aiutano molto a sgravare di traffico le strade. Inoltre, si aiuta a decarbonizzare i processi di trasporto. È chiaro che il sistema delle piccole imprese che gravitano attorno ai grandi terminali intermodali è ancora a un livello di sviluppo di tutte que-

ste soluzioni. Ci sono, in ogni caso, segnali interessanti per quanto riguarda l'interesse delle aziende stesse a migliorare le proprie performance sulla sostenibilità ambientale.

Alessandro Creazza, docente alla Liuc, non ha dubbi sulla vocazione di Varesotto e Altomilanese in materia



L'obiettivo è raggiungere quanto prima la decarbonizzazione nella mobilità intermodale delle merci

Con la Liuc stiamo appunto cercando di creare quelle connessioni a livello di networking ed esperienze che possano aiutare le imprese ad allinearsi a questi valori e alle *best practices* che abbiamo mappato su tutto il territorio italiano, nonché con la nostra attività di ricerca».

Ma cosa servirebbe per aiutare un territorio che già ha ferrovie, autostrade, un aeroporto, senza dimenticare il terminal Hupac di Busto Arsizio? «Servirebbe soprattutto fare una pianificazione più coesa», continua il docente. «Perché molto spesso quello che manca, al di là, delle infrastrutture è la gestione olistica e di insieme dei servizi. Molto spesso si cerca di mettere in comunicazione i clienti e i fornitori non tenendo in considerazione delle opportunità di ottimizzazione. Il fatto di saturare al massimo le risorse permette anche di migliorare la saturazione ambientale. Dobbiamo, per esempio, minimizzare il numero dei viaggi, e i trasporti inutili. Il problema, infatti, è che spesso si trasporta "aria". Serve una sinergia delle operazioni di trasporto. Su questo si può sempre lavorare, al di là del miglioramento delle infrastrutture e dell'incremento della tecnologia, per procedere verso la decarbonizzazione. Dal punto di vista organizzativo si deve lavorare più in sinergia, fare più comunità, fare più condivisioni di dati e informazione al fine di rendere in maniera sistematica quello che è il miglioramento dell'utilizzo delle risorse disponibili: si deve ridurre quindi l'impatto ambientale grazie a una migliore utilizzazione delle risorse».

Stefano Vietta  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



pubblicato il 09/07/2022 a pag. 12; autore: Stefano Vietta

PARLA L'IMPRENDITORE

## Essenziale l'unità standard

**VEDANO OLONA** - (ste.vie) La logistica è in crescita tra Varesotto e Altomilanese, ma è anche un comparto che è fondamentale per sostenere, a sua volta, tutti gli altri settori economici che sui trasporti fanno quotidianamente affidamento. Di nuovo c'è che chi si rivolge alla logistica, per spostare le proprie merci, è convinto che il futuro sarà basato su politiche di sostenibilità.

«Quello della logistica è un tema molto delicato per imprese come la nostra», spiega Michela Conterno, della Lati di Vedano Olona, tra i più importanti produttori europei di termoplastici tecnici per uso ingegneristico. «Basti pensare che ogni anno movimentiamo, con la nostra attività, circa 40mila tonnellate di materiali, su strada, via mare e in maniera intermodale, soprattutto in ferrovia. È un tema sotto i riflettori e serve mappare

l'impatto ambientale di tutto ciò che entra o esce».

La ricetta è puntare sulle metodologie di trasferimento delle merci che utilizzano unità di carico standardizzate per poter essere facilmente spostate da un mezzo di trasporto all'altro nel tragitto che le porta a destinazione. «Per quanto ci riguarda, preferiamo privilegiare il trasporto intermodale», prosegue Conterno. «Proprio per questo, come azienda, auspichiamo maggiori investimenti a livello europeo in modo da poterne usufruire ancora di più. A livello di costi sono anche spese sostenibili per le imprese». Questa sostenibilità economica si può chiaramente tradurre anche in sostenibilità ambientale guardando alla logistica green.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 09/07/2022 a pag. 12; autore: Stefano Vietta

## IL CENTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

CASTELLANZA - Di logistica sostenibile si è parlato anche giovedì alla Liuc dove è stato presentato il progetto del Green Transition Hub. Ovvero: un centro di aggregazione di competenze e conoscenze sui temi della transizione ecologica con at-

### Il centro della transizione ecologica

tenzione alla sostenibilità e alla cosiddetta economia circolare. Tra i vari progetti è stato presentato il catalogo permanente di pratiche e soluzioni per migliorare la sostenibilità nella logisti-

ca, che si concretizzerà a breve in una pagina web accessibile ai vari soggetti. Verranno anche diffuse su vari canali le indagini compiute attraverso una serie di interviste ad esperti del settore.

Inoltre, è prevista l'attivazione di un'unità dimostrativa che verrà portata al Green Logistic Expo di Padova del mese di ottobre. Lo scopo è fornire tutte queste informazioni sia agli imprenditori sia agli studenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*pubblicato il 09/07/2022 a pag. 12; autore: non indicato*

Università

Riunione interprovinciale per l'ordine e la sicurezza tra Milano, Varese, Como e Brianza / Il prefetto Pasquariello: "Azione condivisa e tavoli tecnici con le forze dell'ordine"

**BOSCHI DA RECUPERARE**

**Fronte unito delle istituzioni contro gli spacciatori**

Riunione interprovinciale per l'ordine e la sicurezza tra Milano, Varese, Como e Brianza

di RENATA MANZONI

Riprendiamoci i parchi e le aree verdi, con una decisa azione congiunta delle istituzioni contro lo spaccio e i loro attori, i pusher. È questo il senso della riunione interprovinciale dei Comitati per l'ordine e la sicurezza pubblica che ha visto coinvolte le realtà territoriali di Milano, Varese, Como e Monza Brianza. In videoconferenza con il prefetto di Milano, Renato Saccone, i prefetti di Varese Salvatore Pasquariello, di Como Andrea Polichetti, di Monza Brianza Patrizia Palmisani, oltre ai vertici delle forze dell'ordine in attività sui territori di competenza, oltre che autorità regionali e locali.

Un impegno comunitario sancito tra l'altro dalla delibera consiliare della Regione del 22 marzo scorso, che ribadisce l'importanza della collaborazione interterritoriale in materia di prevenzione del traffico di stupefacenti.

**La regia delle prefetture**

Per quanto riguarda il Varesotto, il prefetto Salvatore Pasquariello ha sottolineato l'importanza della collaborazione e dell'azione congiunta tra i diversi attori istituzionali, mettendo in comune, con la regia delle prefetture, le risorse disponibili.

Con il coordinamento dei questori di Varese e Como è stata decisa l'attivazione di tavoli tecnici apposti composti dai rappresentanti delle forze dell'ordine delle due province interessate per pianificare i servizi straordinari di prevenzione e contrasto al fenomeno dello spaccio all'interno del Parco Pineta.

Uno spazio verde che i due territori si "dividono", per il quale il 24 maggio scorso, a Castelnuovo Bozzente, i due prefetti interessati hanno promosso un incontro.

**Il ruolo delle polizie locali**

Da non dimenticare neppure il ruolo delle polizie locali, in questo contesto di contrasto e prevenzione dello spaccio. Ad esse è stata la stessa Regione Lombardia ad offrire la possibilità di impegnarsi con le loro forze in campo affinché il controllo del territorio sia ancora più capillare, in termini di interventi di sicurezza urbana.

Ma anche l'ente Parco, per quanto riguarda il



Il prefetto Pasquariello: «Azione condivisa e tavoli tecnici con le forze dell'ordine»

Parco Pineta, è coinvolto nell'azione, impegnato in opere di manutenzione e gestione dello spazio verde per contenere i fenomeni di criminalità.

**Attività specifica**

Parco da vivere, si era detto il 24 maggio: partendo dagli impianti di videosorveglianza attivi, dall'installazione di ripetitori di telefonia cellulare (il Parco ha sempre avuto evidenti problemi di copertura, sul tema), ma anche attività educativa di strada e ripristino della segnaletica necessaria.

Ma il prefetto di Varese ha mostrato anche di voler raccogliere il "grido di dolore" in materia di spaccio che giunge dai 138 sindaci della provincia, preoccupati per la situazione dei boschi che vengono volentieri utilizzati dalle famiglie e che gradirebbero spazi liberi dai pusher.

**Le attività di polizia giudiziaria**

Che il territorio non sia mai stato abbandonato a sé stesso, lo dimostrano le numerose operazioni antispiaccio e di confisca di sostanze stupefacenti attuate non solo negli ultimi mesi. Un'attività di contrasto che prosegue senza sosta e che coinvolge sia la questura, sia i carabinieri sia la guardia di finanza con i diversi distaccamenti e sedi sul territorio.

Sotto la lente d'ingrandimento da parte della polizia l'area del Luinese, con numerose operazioni tra Valtravaglia, Cugliate e Valganna, che hanno portato a individuare gli spacciatori (definite 35 persone). Tra Lonate Pozzolo e Castellanza, 26 le misure cautelari relative agli ultimi due anni, con il sequestro di 330 chili di hashish, 170 di cocaina, 18 di marijuana, 4 di eroina, oltre a 70 mila euro e 3 mila franchi svizzeri, proveniente di spaccio.

Per quanto riguarda i carabinieri, dal 2018 a oggi tutto il territorio provinciale è controllato e sottoposto periodicamente ad operazioni, soprattutto nel nord del Varesotto ad opera delle varie Compagnie (e Nucleo Investigativo), in particolare di quella di Luino (21 arresti, con sequestri, oltre che di droga, anche di armi e denaro. Ingenti i sequestri: uno tra tutti, i 70 chili di droga sequestrati dalla guardia di finanza tra il 2020 e quest'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Boschi da recuperare

*Fronte unito delle istituzioni contro gli spacciatori*

Servizi straordinari sul territorio da parte di polizia, carabinieri e guardia di finanza

Dai 138 sindaci la richiesta: liberare i luoghi boschivi da pusher e loro clienti per favorire le famiglie

Il recupero del corpo dello spacciatore ucciso il 2 aprile a Rescaldina. Sopra, il tavolo sulla sicurezza di ieri



pubblicato il 09/07/2022 a pag. 14; autore: Renata Manzoni

Sarà l'esperto Paolo Crosignani a esaminare l'analisi epidemiologica che il Comune non considera preoccupante

**"QUI CI SI AMMALA"**

**Borsano / No Inceneritore: "A valutare i dati pensiamo noi"**



Sarà l'esperto Paolo Crosignani a esaminare l'analisi epidemiologica che il Comune non considera preoccupante

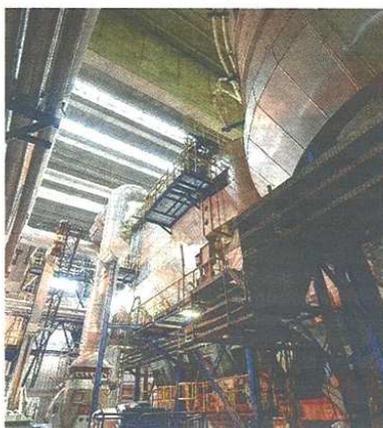
# «Qui ci si ammala»

## **BORSANO** No Inceneritore: «A valutare i dati pensiamo noi»

Chi fa da sé fa per tre recita un vecchio motto. Il Comitato No Inceneritore lo fa suo e trova da sé un epidemiologo in grado di esaminare l'analisi relativa ai territori attorno all'impianto Neutalia di Borsano. Ad accettare l'incarico è Paolo Crosignani, laureato in Fisica e Medicina e Chirurgia, specialista in Statistica medica e in Igiene ed ex primario dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano. Fondatore nel 1976 del registro Tumori della provincia di Varese, il primo in Italia e ora nelle mani di Ats Insubria, Crosignani qualche tempo fa ha già sostenuto il Comitato al confronto in Regione con l'assessore all'Ambiente Raffaele Cattaneo.

**Appello a Regione**

«Con Cattaneo abbiamo parlato, ora chiediamo di incontrare l'assessore al Welfare Letizia Moratti per rappresentare le nostre perplessità sul prosieguo dell'attività di incenerimento rifiuti dopo oltre 50 anni nel sito di Busto Arsizio, perplessità che derivano dai risultati dell'indagine epidemiologica condotta nel 2016 dalle Ats in merito all'impatto sulla popolazione - spiega il Comitato - Queste criticità e il fatto che le stesse non abbiano in alcun modo scalfito le convinzioni di buona parte della politica locale e neppure della politica regionale, provocano in noi e in tanta altra gente un forte senso di paura e sconcerto. Nessuno che ha potere decisionale sembra ascoltarci e, non avendo adeguate competenze tecniche per supportare le nostre perplessità, non riusciamo a dimostrare ciò che tanti pensano perché lo vivono sulla loro pelle e sulla pelle dei loro cari: in questa



zona ci si ammala più che in altre». Il gruppo è nato da tempo proprio con l'obiettivo di tutelare il futuro e la salute di chi abita il territorio e un ambiente già compromesso. Ora, temendo che con la fusione di Accam in Neutalia, le attività del forno termovalorizzatore possano continuare per altri decenni, i borsanesi invocano chiarezza. In cerca di una consulenza per analizzare l'indagine epidemiologica di sei anni fa, hanno ottenuto il sì di Crosignani. «In un territorio, già esposto ad altre sorgenti inquinanti - dice il portavoce Emanuele Fiore - tutto quello che possa portare a ulteriore dannoso accumulo nella popolazione di sostanze tossiche deve essere oggetto di

profonda riflessione e scelte ponderate e supportate da dati che nessuno degli attori coinvolti nelle scelte politico/economiche sembra aver preso in considerazione».

**Donazione ad ambientalisti**

Il gruppo spontaneo non ha fondi a disposizione, quindi si è detto disponibile a pagare la consulenza grazie al contributo dei singoli. Un atto di notevole attenzione nei confronti della collettività. Ma Crosignani ha replicato che gli basta ottenere un semplice contributo a una associazione locale che tutela l'ambiente, nei limiti delle disponibilità del team. Insomma, di fatto agirà gratis. «Il commento - precisa Crosignani - verrà redatto tenendo conto sia di quanto contenuto nella Indagine sia di quanto prodotto nella letteratura scientifica, anche se per una revisione completa il tempo e il lavoro necessari mal si conciliano con una risposta in tempi brevi». Si dice anche disponibile a commentare pubblicamente l'analisi già tra un paio di settimane. «La sua cortesia è notevole - commenta Fiore - Gli abbiamo chiesto di fare i miracoli e di farci avere il suo parere a strettissimo giro in quanto nei prossimi giorni ci saranno appuntamenti importanti». Il riferimento è al passaggio nei consigli comunali dei 27 soci Accam della proposta di fusione in Neutalia, per arrivare a settembre alla presentazione del piano industriale della società, come anticipato a Prealpina dal presidente Michele Falcone nei giorni scorsi. Entro fine mese, dunque, si attendono novità.

Angela Grassi  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 09/07/2022 a pag. 23; autore: Angela Grassi

**Cronaca**

L'analisi

**"NON CONSIDERATE SOLTANTO I TUMORI"**

L'ANALISI

**«Non considerate soltanto i tumori»**

Che valore può avere esaminare dati di sei anni fa? «La risposta è semplice - chiarisce Paolo Crosignani (foto) - Significa far capire che occorre estendere la ricerca, perché quei dati non sono per nulla rassicuranti. Non consentono di affermare nulla, ma sono indicativi del fatto che l'impianto faccia male alla salute e quindi valga la pena proseguire». I dati del 2016, frutto di ricerche dell'Ats Insubria e dell'Ats che copre il territorio legnanese, sono a disposizione delle due realtà sanitarie. «Sono rimasti fermi al 2016, invece sarebbe utile andare oltre, sia da un punto di vista temporale, sia considerando la mortalità per diverse cause. Si erano considerati soltanto i tumori, che sono importanti ma non sono l'unico possibile esito di una esposizione a inquinamento. Pensiamo alle malattie polmonari o alle cardiopatie. Vale la pena considerarle. Io mi presto a titolo gratuito a collaborare per estendere l'analisi». Ma c'è un problema: quei dati sono personali, quindi soggetti a privacy: «Solo Ats è titolata a elaborarli - spiega l'epidemiologo - Chiediamo o una copia con dati anonimizzati o, meglio ancora, una collaborazione nel proseguire l'indagine».



Mentre Crosignani compie la sua attenta lettura, i Comuni soci di Accam muovono i loro passi verso la fusione della società nel colosso Neutalia, il Comitato No Inceneritore fa riferimento alla lettera che alcuni sindaci soci di Accam inviarono nel 2017 al sindaco di Busto Arsizio, relativamente all'indagine epidemiologica. «È stata diffusa la relazione conclusiva - scrissero allora - Seppure sottostimando (a nostro avviso) i danni alla salute, l'indagine afferma come la presenza dell'inceneritore porti ad almeno 20 ricoveri di persone all'anno per gravi problemi cardiocircolatori (infarti, ictus, ecc.)». Come a dire che quei venti casi non vanno dimenticati né sottovalutati. La lettera era firmata dai sindaci di Buscate, Canegrate, Cardano al Campo, Castano Primo, Magnago, Olgiate Olona, Pogliano Milanese, Rescaldina, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Somma Lombardo, Vanzaghella.

Ai tempi l'amministrazione bustese ritenne non allarmanti le conclusioni. Tutto si risolse in breve tempo. Ma a Borsano quei dati pesano ancora. E parecchio. Da lì la volontà di riprendere in mano l'indagine e farla analizzare da chi conosce bene i legami con patologie oncologiche, quelle che rappresentano i tumori maggiori, senza sottovalutare in ogni caso le patologie polmonari e cardiache.

A.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 09/07/2022 a pag. 23; autore: Angela Grassi

Cronaca

Ambiente e territorio / Sindaco e assessore presentano un progetto elaborato in collaborazione col Politecnico per limitare l'impatto dell'A8

**PROPOSTA: "AUTOSTRADE SOPRA LA MILANO-LAGHI"**

Una galleria di 900 metri con alberi sopra

**AMBIENTE  
E TERRITORIO**

Sindaco  
e assessore  
presentano  
un progetto  
elaborato in  
collaborazione  
col Politecnico  
per limitare  
l'impatto dell'A8



# Proposta: «Autostrade sopra la Milano-Laghi»

**OLGIATE OLONA** Una galleria di 900 metri con alberi sopra

**OLGIATE OLONA** - Coprire il tratto olgiatese dell'A8 con una galleria dal tetto a verde, abbattendo così rumori e inquinamento com'è già stato sperimentato con successo in diversi Paesi del nord Europa. È questo il progetto presentato ad Autostrade per l'Italia dal sindaco Giovanni Montano e dall'assessore all'Ambiente Leonardo Richiusa, che per elaborare il documento si sono avvalsi della collaborazione del Politecnico di Milano.

**La lettera al concessionario**

La lettera trasmessa ai vertici di Autostrade propone quello che viene definito "Progetto di realizzazione di un'opera stradale di ricucitura urbana". Un intervento di alto valore ingegneristico, pensato «in funzione delle continue lamentele della cittadinanza residente - si legge nel testo - che da anni si ritrova a dover convivere quotidianamente con l'inquinamento acustico e ambientale che la presenza dell'A8 comporta (nonostante i lavori due anni or sono da voi implementati, che solo in parte si sono rivelati risolutivi). Si compenserebbero infatti oltre 90 anni di inquinamento da polveri sottili e da rumore, assicurando alla cittadinanza un notevole miglioramento del comfort urbano e sociale». «Tutto nasce da un colloquio intercorso con Marco Colombo, del Politecnico di Mi-

lano - spiega l'assessore all'Ambiente Leonardo Richiusa - Visti gli obiettivi del Pnrr, si potrebbero destinare dei fondi a un'opera avveniristica, che gioverebbe a un territorio ampiamente provato a livello ecologico. Potremmo così fare da apripista per altri paesi e città, come già sta accadendo all'estero». Il progetto consiste nella realizzazione «di una copertura sostenibile modulare» che coprirebbe il tratto dell'A8 con una galleria di circa 900 metri.

«L'opera potrebbe essere finanziata con i fondi del Pnrr, potremmo aprire la strada ad altri paesi»

I benefici? Azzererebbe il rumore dei veicoli in transito, assicurando un notevole miglioramento delle condizioni ambientali limitrofe, riducendo le emissioni che ogni giorno danneggiano il tessuto residenziale posto a diretto contatto col tratto autostradale. Ci sarebbero benefici anche sotto l'aspetto paesaggistico, disponendo sopra il tunnel innesti verdi per creare un parco lineare urbano. Il sindaco Montano e l'assessore Richiusa parlano chiaro: «In

questo modo si trasformerebbe una ferita del nostro territorio, il tratto autostradale che taglia in due il paese, in un valore cittadino, provinciale e regionale. Anche perché, con la realizzazione della copertura, si potrebbero ospitare aree di svago, strutture pubbliche ricreative oppure superfici dedicate ad attività sociali, quali orti urbani o parchi, facendo da pionieri sul fronte della rigenerazione urbana». Il tutto in un'ottica di futuro verde, sostenibile, connesso e attento alle esigenze della popolazione.

**Mancate compensazioni**

Quello della presenza dell'autostrada che divide Olgiate Olona è un problema antico: le prime proteste risalgono all'inizio degli anni 2000, tutte contro il costante rumore (sia diurno che notturno) che sono costrette a subire le famiglie delle case prospicienti l'A8 (lamentano vibrazioni e all'inquinamento dell'aria). «Un vero e proprio tormento - afferma Richiusa - Attualmente sono state richieste compensazioni come alberi e barriere sonore, tuttavia senza risultati apprezzabili». La richiesta ad Autostrade per l'Italia è di convocare un tavolo tecnico per discutere della proposta.

Stefano Di Maria  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vista dall'alto, la zona sarebbe completamente diversa: con una striscia di verde al posto della ferita d'asfalto che l'attraversa

pubblicato il 09/07/2022 a pag. 27; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

La situazione

**"IL NOSTRO PAESE ADESSO È TAGLIATO IN DUE"****LA SITUAZIONE****«Il nostro paese  
adesso è tagliato in due»**

**OLGIATE OLONA** - Come si può vedere bene dalla mappa, oggi l'autostrada taglia letteralmente in due l'abitato di Olgiate Olona. Il Comune si trova in una delle zone più inquinate d'Italia, dove il tasso di mortalità per Pm10 è fra i più alti: «Non è quindi tollerabile che non si faccia nulla per alleviare i disagi procurati dall'A8 sul nostro territorio, letteralmente tagliato in due», afferma l'assessore all'Ecologia Leonardo Richiusa. Il riferimento è all'inquinamento acustico e atmosferico, che ha raggiunto livelli molto preoccupanti: per questo l'appello dell'amministrazione di Olgiate, rimasto inascoltato, è sempre stato di piantare nuove essenze che facciano da protezione naturale contro lo smog, ma anche barriere fonoassorbenti davvero efficaci rispetto a quelle posizionate due anni fa, repute un semplice palliativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 09/07/2022 a pag. 27; autore: non indicato

**Cronaca**

*Il progetto***"COSÌ SAREBBE RICUCITA LA CESURA DEL TERRITORIO"****IL PROGETTO****«Così sarebbe ricucita  
la cesura del territorio»**

**OLGIATE OLONA** - Se un progetto del genere andasse in porto, l'intero tratto autostradale verrebbe completamente rivalutato e rigenerato: lo spazio verde sopra il tunnel, infatti, potrebbe ospitare aree di svago, strutture pubbliche ricreative oppure superfici dedicate ad attività sociali, come orti urbani o parchi per ragazzi. I vantaggi, come spiega il progettista Marco Colombo, sarebbero numerosi: «Non solo si potrebbe ricucire la cesura subita nel comune, ma migliorerebbe la qualità di vita dei cittadini. La proposta non vuole essere una versione anacronistica e utopica di una possibile risoluzione del problema, ma una strada realistica e chiara, che vede, soprattutto in Svizzera e in Germania, importanti esempi». Tanto per non andare troppo lontano, anche a Castellanza la ferrovia è stata interrata.

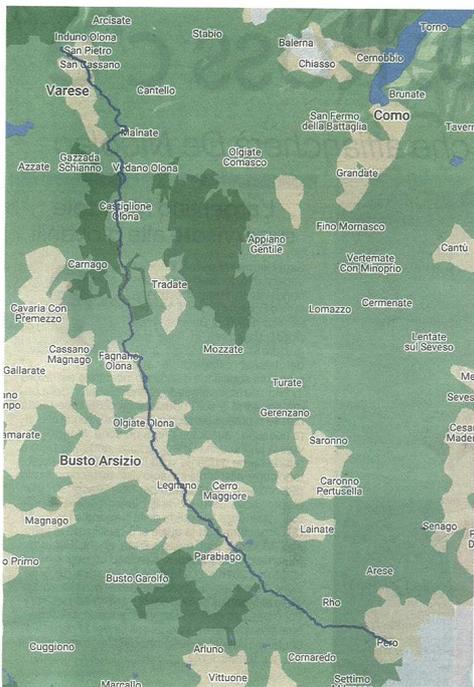
© RIPRODUZIONE RISERVATA*pubblicato il 09/07/2022 a pag. 27; autore: non indicato***Cronaca**

lungo l'olona

### VIAGGIO SUL FIUME DELLE CONTRADDIZIONI

Da Varese a Milano, tra cronaca e storia

# LUNGO L'OLONA

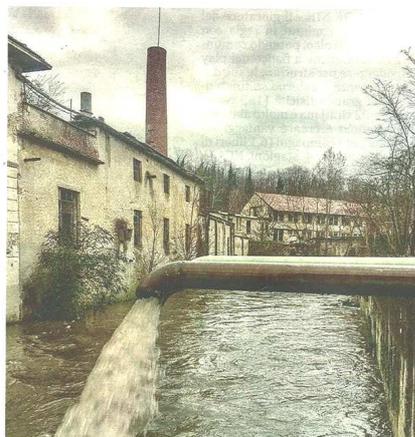


## Viaggio sul fiume delle contraddizioni

Da Varese a Milano, tra cronaca e storia

di LUIGI CRESPI

C'era una volta un fiume chiamato Olona, che poi sono diventati due. Uno se ne è rimasto a scorrere tranquillo per le campagne del Pavese, che attraversa fino a tuffarsi nel Po; l'altro invece ha avuto una storia tormentata, prima garantendo acqua a Milano e poi trasformandosi nella culla della rivoluzione industriale italiana. Nel corso dei secoli questo nostro Olona (o questa nostra Olona, il dibattito sul fatto se il nome sia maschile o femminile si trascina da decenni) è stato deviato, canalizzato, avvelenato, ricoperto di cemento, costretto tra case e fabbriche su cui appena ha potuto si è puntualmente vendicato con esondazioni devastanti. Dopo aver toccato il fondo tra gli anni Cinquanta e Sessanta, quando ogni forma di vita era scomparsa dall'acqua che cambiava colore a seconda delle lavorazioni delle tintorie, negli ultimi quarant'anni il fiume ha iniziato un percorso di rinascita. Un percorso lungo, complesso e non pieno di contraddizioni, ma che adesso sta finalmente cominciando a lasciare segni concreti.



Ecco perché *La Prealpina* ha pensato di raccontare il suo fiume. E per farlo ha scelto questa estate bollente in cui anche l'acqua è diventata un bene di lusso, una risorsa che deve essere sfruttata con grandissima attenzione. Lo avevano già capito gli antichi romani, quando tra il primo secolo avanti Cristo e il primo dopo Cristo avevano deviato l'Olona alle porte di Rho per portare l'acqua

fino alla cinta muraria di Milano. Le due Olone nacquero in quel periodo: deviato sulla città il primo tronco, il secondo continuò comunque a esistere grazie all'acqua che arrivava da affluenti e marcite. Da allora il secondo Olona (o Olona meridionale) rinasce nelle campagne di Bornasco. Già esiste uno studio per rimettere i due fiumi nel loro alveo originale, ma chissà se mai diventerà realtà. Di certo c'è che nei suoi 71 chilometri di corso l'Olona settentrionale ha lasciato un segno profondissimo. Dalle sorgenti principali alla Rasa di Varese fino a via Malaga a Milano, dove l'Olona si tuffa nel Lambro meridionale, il fiume ha creato vita e ricchezza: prima dissetando i campi della "pianura asciutta" quando ancora non esistevano né il Naviglio Grande né il Villoresi, poi garantendo la forza motrice necessaria per far funzionare i mulini e da ultimo l'acqua per muovere i motori a vapore che a partire dagli anni Venti del XIX secolo hanno fatto funzionare i telai dei cotonifici, dando il via alla rivoluzione industriale che ha profondamente cambiato il nostro territorio. Dopo essere stato sfruttato, l'Olona è stato nascosto sottoterra, dimenticato da chi dopo averlo avvelenato ha fatto di tutto per cancellare le prove del delitto. Adesso le cose stanno cambiando: i piani di recupero più recenti hanno liberato il fiume, restituendogli la sua dignità. Sono state create dighe per controllarne le piene, ma sono stati anche demoliti i canali, oggi sostituiti con argini naturali. E nel nostro fiume, che oggi la siccità ha temporaneamente ridotto a poco più di un rigagnolo, è finalmente tornata la vita.

**71Km** **911 Km<sup>2</sup>** **1 Milione**

● IL PERCORSO

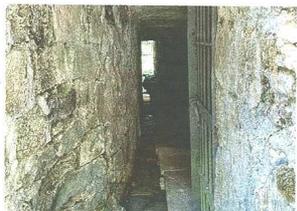
Dalla Rasa di Varese fino al Lambro sotto Milano, l'Olona si snoda su un percorso complessivo di 71 chilometri, parte a cielo aperto e parte interrato

● IL BACINO

Il fiume ha un bacino idrografico che si estende tra Varese e Milano per un totale di 911 chilometri quadrati, pari al 5% dell'intero territorio della Lombardia

● DI ABITANTI

Nei suoi 71 chilometri, l'Olona lambisce i territori di 45 Comuni dove complessivamente abitano un milione di persone. Naturalmente senza contare Milano



Sei fotografie che riassumono in breve il viaggio che sarà raccontato a partire da sabato prossimo: in alto a sinistra, la sorgente primaria del fiume, quella che si trova alla Rasa di Varese; in basso a destra, le foci dell'Olona, dove il canale spunta da sotto Milano e si immette nel Lambro meridionale. Nel mezzo, le tante vite di un fiume unico per la sua storia: il corso dell'Olona sotto il ponte della ferrovia di Vedano, la centrale elettrica di Castellanza, il corso d'acqua inquinato nel tratto che attraversa Parabiago, gli storici mulini di San Vittore Olona. Immagini che rappresentano tanti volti del medesimo fiume, che con i suoi diversi utilizzi e le sue contraddizioni negli ultimi anni sta cercando faticosamente una nuova vita



La natura regala scorci inattesi e bellissimi, ad esempio quello sul ponte di Vedano

Sugli argini quel che resta dei grandi cotonifici che hanno fatto ricco il territorio

Attualità

pubblicato il 09/07/2022 a pag. 35; autore: Luigi Crespi

## LA PRIMA DI SETTE PUNTATE

Non è facile raccontare qualcosa che si dà per scontato. Dell'Olona oggi ci si accorge solo quando è in secca o quando è in piena, quando l'acqua si copre di schiuma o quando l'aria diventa irrespirabile per improvvisi miasmi.

### La prima di sette puntate

Ma l'Olona fa parte da sempre della vita quotidiana di questo territorio, che altrimenti sarebbe stato ben diverso da come lo conosciamo. Chi abita tra Varese e Milano deve molto al

fiume, da cui ha preso tutto: acqua, vita, energia. Con le sette pagine che a partire da oggi pubblicheremo ogni sabato mattina intendiamo riscoprire l'Olona e raccontarla a

chi crede di conoscerla, ma che magari nel corso dei secoli si è perso qualcosa. Sabato prossimo la prima tappa del viaggio: si comincerà dalla sorgente, dalla Rasa fino ai Mulini di Gurone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*pubblicato il 09/07/2022 a pag. 35; autore: non indicato*

**Attualità**

Le nostre storie

**CIBI E VESTITI COLORATI COME DEV'ESSERE LA VITA**

Ricette per superare la chemio. Poi libro e sfilata

**LE NOSTRE STORIE**



Gabriella Paganini, o meglio Ella Pagi, il suo nome da food blogger, ha superato la chemio dedicandosi alla passione per il cibo. Poi abiti abbinati alle ricette

**Cibi e vestiti colorati come dev'essere la vita**

**CASTELLANZA** Ricette per superare la chemio. Poi libro e sfilata

**CASTELLANZA** - Ha fatto leva sulla sua passione per la cucina per superare la difficile fase della chemioterapia e, quasi senza rendersene conto, si è ritrovata fra le mani un libro fresco di stampa con un titolo che è già tutto un programma: "21 assaggi di colore".

Lei è la castellanzone Gabriella Paganini, che come food blogger ha preso il nome di Ella Pagi: ha realizzato il suo sogno con Paola Rinaldi, consulente cromatica con cui ha scritto un libro di ricette che sono un piacere per la gola e per lo sguardo.

Già, perché - come si dice a tavola l'occhio vuole la sua parte. Hanno potuto testarlo gli ospiti della serata - tutta al femminile e all'insegna della creatività - tenuta lo scorso weekend al Maniero di San Magno a Legnano. Un'esperienza unica, che si è rivelata un coinvolgente aperitivo food & fashion, organizzato insieme con l'editore del libro, la Cooperativa La Mano.

Grazie alla collaborazione con la responsabile del reparto sartoria de La Mano Cetti Cavalieri, coadiuvata da Rossella Venditti, è stata allestita una sfilata che legava i capi e accessori indossati da due modelle ai



prelibati assaggi di Ella Pagi: la cucina coniugata alla moda, un sodalizio fra gusto e colore che ha incantato e appagato i palati. L'evento è stato organizzato nell'ambito della rassegna "Lombardaggine Festival", per la cooperativa La Mano un'opportunità per far conoscere la sua attività. Ad affiancare la presidente Amabilia Capocasa c'erano l'assessore Lorena Fedeli e il presidente del consiglio comunale Umberto Silvestri.

Quella della blogger Ella Pagi è un storia di forza e di coraggio: l'esperienza del tumore segna nel profondo e il rischio di farsi abbattere, di deprimersi e vedere tutto nero, è sempre dietro l'angolo. «Durante il periodo della chemioterapia ho voluto distrammi scrivendo questo libro con Paola Rinaldi - racconta - Avevo il desiderio di condensare in un testo le mie conoscenze culinarie, proponendo delle ricette legate ai colori dell'arcoba-

leno e alle emozioni. Abbiamo così invitato gli amici per degustare i piatti e raccogliere pareri e suggerimenti. È stata un'esperienza fantastica, che mi ha aiutata a superare un momento difficile della mia vita».

La preparazione del libro, per altro, ha permesso alla food blogger di vedere gente, senza isolarsi, piuttosto facendo vita sociale.

Adesso che Ella sta bene è arrivato il momento di raccogliere i frutti di quell'esperienza, circondata dagli amici e da coloro che le sono stati vicini: «Io e Paola abbiamo lavorato tanto a questo libro e grazie alla Cooperativa La Mano siamo riuscite a concretizzare il nostro sogno», rimarca Ella.

Il ricettario "21 assaggi di colore", per altro, non è un libro di ricette come gli altri anche per come si presenta: l'autrice lo ha voluto ad anelli, in modo che sia più facile consultarlo in cucina, fra pentole e padelle.

Il suo desiderio? Che quante più persone si piazzino davanti ai fornelli col suo ricettario fra le mani, entusiaste di cucinare pietanze gustose e... colorate come dev'essere la vita.

Stefano Di Maria  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 09/07/2022 a pag. 42; autore: Stefano Di Maria

Attualità

Sicurezza stradale / Scoppia la polemica sulle sanzioni

"COMPRIAMO I VISTA RED"

Respinta l'accusa di fare cassa: passaggi con il rosso in calo

SICUREZZA STRADALE  
Scoppia la polemica sulle sanzioni

# «Compriamo i Vista Red»

CASTELLANZA Respinta l'accusa di fare cassa: passaggi con il rosso in calo



Gli impianti lungo la Saronnese sono al centro del dibattito politico ormai da anni: il tema adesso è davvero caldo e la discussione si fa rovente

CASTELLANZA - Il Comune compra l'impianto Vista Red: sarà acquisito al patrimonio municipale al prezzo di 48mila e 678 euro. Correva voce da tempo che dal noleggio dei famigerati semafori si sarebbe passati all'acquisto: ebbene, nei giorni scorsi sono state approvate la determina del comando di polizia locale e la delibera di giunta. Inevitabile la scia di polemiche politiche, con tanto di accuse all'Amministrazione Cerini di voler solo fare cassa.

Rischi d'incidente

Ma qual è la ragione per cui è stata accettata la proposta del fornitore Traffic Technology di acquistare il Vista Red all'incrocio fra le vie Saronno, Italia e Locatelli, al termine del noleggio?

«Il volume di traffico giornaliero in questa intersezione è di mille veicoli all'ora nei due sensi di marcia - spiegano a Palazzo Brambilla - Considerato che spesso non viene rispettato l'obbligo di arrestarsi al semaforo rosso, il rischio di incidenti è elevato. Riteniamo quindi importante proseguire con la rilevazione delle infrazioni semaforiche».

Tanto più che il software utilizzato è omologato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, mentre l'impianto tutt'ora in uso si trova in buone condizioni ed è conforme alle normative vigenti.

Valido deterrente

In Comune non hanno dubbi: «L'im-

pianto ha svolto un effetto deterrente per il fenomeno estremamente pericoloso del passaggio con luce semaforica rossa, con una progressiva diminuzione del numero degli accertamenti, nonché un effetto di diminuzione degli incidenti stradali». A parlare chiaro sono i numeri: inizialmente le infrazioni superavano il



milione di euro all'anno, mentre nel bilancio consuntivo del 2021 sono stati iscritti 705mila 217 euro di introiti per contravvenzioni; di questi, sono stati incassati finora 426mila 371 euro.

Il motivo è duplice: è terminato l'effetto sorpresa e da parte degli automobilisti c'è molta più prudenza dovuta al timore di dover sborsare multe salatissime.

Fare cassa

Il consigliere di Fratelli d'Italia Giovanni Manelli grida allo scandalo: «E palese la volontà di continuare a fare cassa, sebbene le multe siano diminuite - afferma -. In quel punto della Saronnese incidenti gravi non ne sono mai successi, piuttosto sarebbe stato meglio piazzare i Vista Red fra via Don Minzoni e via Giusti: lì sì che sono accaduti sinistri anche gravi». Manelli ritiene l'acquisto una scelta inopportuna tanto più perché c'è una profonda crisi economica: «Mettere le mani nelle tasche della gente in questo periodo così difficile è sbagliato. Le famiglie non arrivano a fine mese e se per sfortuna o per distrazione incappano in queste multe vengono messe in ginocchio».

Il rondò è un sogno

Secondo il consigliere del Centrodestra Unito la rotonda in quell'incrocio sarebbe solo un sogno, «soprattutto adesso che il Vista Red è stato acquistato. Comunque sia, ne passerà di tempo prima che l'operatore dell'ex area del distributore del gas rivalutichi il sito realizzando la rotonda per conto del Comune». E quanto prevede il Pgt, con tempi che effettivamente non sono quantificabili e potrebbero essere lunghissimi. «Piuttosto», chiosa Manelli, «dobbiamo chiederci: in quella superficie arriverà un nuovo centro commerciale?».

Stefano Di Maria  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

3 milioni  
● L'INCASSO

541mila  
● PER LE STRADE

L'incasso previsto è decisamente alto: si parla di 3 milioni di euro: la metà servirà per lavori pubblici

Per l'anno in corso sarebbero previsti 541mila euro da usare per opere stradali e sicurezza viaria



pubblicato il 10/07/2022 a pag. 27; autore: Stefano Di Maria

Polizia Locale: sicurezza

L'AUSPICIO

## Si punta a 3 milioni

**CASTELLANZA** - (s.d.m.) Oltre 3 milioni di euro di multe previsti dal 2022 al 2024: una cifra che, se fosse realmente incassata, farebbe confluire 1 milione e mezzo di euro per la messa in sicurezza delle strade in termini di lavori, nuova segnaletica orizzontale e verticale e arredi urbani. Sono cifre da capogiro, che rendono l'idea di come Castellanza sia una città di attraversamento, dove c'è un intenso traffico che fa inevitabilmente alzare le sanzioni rispetto agli altri comuni della Valle. Basti pensare che ammontano a ben 960mila euro le entrate delle contravvenzioni del 2021. E quanto emerge dal bilancio consuntivo, che evidenzia anche una spesa di 187mila euro per la sicurezza stradale. A tal proposito, la base su cui calcolare il 50% di legge delle somme vincolate per la sicurezza viabilistica è di 1.082.976 euro per l'anno 2022, 1.086.976 euro per il 2023 e 1.082.976 euro per il 2024: cifre indicate a bilancio come "gettito presunto per sanzioni amministrative per violazioni alle norme del Codice della Strada, al netto del relativo fondo crediti dubbia esigibilità e con esclusione delle spese per il recupero coattivo". Ebbene, per l'anno 2022 saranno destinati 541.488 euro, per il 2023 543.488 euro e per l'anno successivo 543.488 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 10/07/2022 a pag. 27; autore: Stefano Di Maria

Polizia Locale: sicurezza

**MALVESTIO-VARESINA: C'È IL SÌ**

Serie D / Oggi è il giorno dei primi annunci da parte del Città di Varese

# Malvestio-Varesina: c'è il sì

**SERIE D** Oggi è il giorno dei primi annunci da parte del Città di Varese

Arconatese, Castellanzese e Castanese le "regine" del mercato ma tanti colpi messi a segno negli ultimi giorni, con Varese, Legnano, Caronnesse, Varesina e Stresa che lavorano sotto traccia, pronti a calare gli... assi nei prossimi giorni.

**ANNUNCI BIANCOROSSÌ** - Finalmente è il giorno del Città di Varese che oggi, in una conferenza stampa, effettuerà i primi annunci. Il club biancorosso in questi giorni ha lavorato per le conferme e non dovrebbero esserci problemi per elementi come Monticone, Gazo, Disabato e Piraccini. L'idea è mantenere più inalterato possibile il parco giovani, a parte Alessandro Baggio finito al Casale. Poi ci sarà da lavorare all'insediamento dei nuovi, a cominciare dall'attacco con Mamah finito in Turchia e Di Renzo al Vado. Con la valigia anche Cappai e sui possibili arrivi si è già parlato di elementi come Piovaccari, De Angelis e Gucci. Dietro invece in prima fila c'è sempre Filippo



Il Legnano si assicura Kone e cerca il colpo Donnarumma

Boni (foto Blitz a sinistra) mentre in mezzo pare più lontano Guidetti, destinato a restare in Call'Albinoleffe.

**L'ACCORDO** - Manca solo l'ufficialità, ma l'affare Malvestio-Varesina può definirsi concluso per il *gentlemen agreement* tra i due presidenti Lino Di Caro della Varesina e Pietro Barbarito del Verbanò che afferma: «Luca è stato il capitano ed uno dei più forti centrocampisti dell'Excelsior, gli avevo promesso che nella stagione 2022/23 avrebbe giocato in Serie D in una grande società: la Varesina e chi la comanda sono persone speciali. Malvestio (foto Blitz sopra) giocherà in un club che saprà

metterlo nelle condizioni ottimali per esprimersi al meglio». Le feni hanno prelevato anche il difensore Kristijan Trenchev (2003) dalla Primavera del Como.

**COLPI LILLA** - Sono tre i volti nuovi "ufficializzati" dai lilla, dopo gli attaccanti Rocco e Banfi, arriva il centrocampista ivoriano Mamadou Kone (98) dalla Folgore Caratese, in carriera 153 presenze e 24 gol con Nereto, Olympia Agonesse, Latte Dolce Sassari e i brianzoli. Nel mirino il centrocampista Alessio Donnarumma (99 - foto a destra), negli ultimi due campionati 55 presenze e un gol nella Nocerina in D, in precedenza 11 gare in C con Vibonese e Piacenza, e la Primavera del Benevento.

**AUSTONI E DI PALMA** - Inizia a prendere forma la rinnovata Caronnesse targata Davide Raineri: otto new entry, le ultime quattro gli attaccanti Marco Gaeta (94) ultima stagione tra Olginate e Pont Donnaz, Gilews Duguet (98) dall'Olginate, Filippo Austoni (2000) dal Fanfulla e il difensore Matteo Di Palma (2004) dalla Primavera della Pro Sesto.

**DAL ROSSONERO AL NEROVERDE** - Insaziabile Castellanzese che aggiunge agli 11 confermati e 12 nuovi arrivi anche l'attaccante dei rossoneri del Verbanò Mario Dervishi (99). Blindato il difensore Luca Mazzola (98) che sarà al quarto campionato (in periodi diversi) col club del presidente Alberto Affetti, che abbraccia anche il portiere Fabio Pilotti (2002) dai Bresciani del Franciacorta e il difensore Francesco Ramirez



Dervishi ufficiale alla Castellanzese che punta su Mazzola

(2004) dalla Primavera della Pro Patria. Neroverde il colore dell'estate in quarta serie, con la matricola Castanese che dopo le ultime conferme dei difensori Stefano Boccadamo (99) e Filippo Ornaghi (2001), porta a nove gli arrivi, gli ultimi i centrocampisti Matteo Arrigoni (97) dalla Vis Nova, Andrea Battistello (98) dall'Rg Ticino, il portiere Federico Gambazza (2003) dall'Arconatese, che inserisce i centrocampisti Michele Silvestro (99) dal Brindisi e Abdalaye Fall (2004) dalla Sestese.

**MAZZOLENI SALUTA** - Più che un fulmine a ciel sereno, l'addio anticipato, dopo neppure un mese dall'accordo economico col Pont Donnaz,

dell'allenatore lecchese Achille Mazzoleni (Pubblifoto sotto), ben noto per i suoi trascorsi sulle panchine di Inveruno, Caronnesse, Castellanzese e Casatese nelle ultime due stagioni, dove ha vinto i playoff in due giorni differenti. Valdostani che per il nuovo mister pensano a Giovanni Zichella ex Dherthona che tornerebbe in val d'Aosta dove ha vinto la Serie D nella stagione 2011/12 e allenato in C l'Aosta. Intanto il centrocampista ex Varese, Castellanzese, Borgosesia Federico Zazzi (97) si è accasato al neopromosso Sant'Angelo. L'ex attaccante della Pro Patria Elia Bortoluz (97) dopo un anno di inattività, due stagioni o sono nella Pergoletese, si accasa in D negli orobici del Real Calepina. Il difensore ex Pro Patria e Fanfulla Niccolò Cottarelli (98) al Pont Donnaz che saluta il difensore Gianluca Zucchini (95) che va al Dherthona.

Guido Ferraro



## SHOPPING SUPERMARKET SERIE D 2022/23

SQUADRA	Partenze	Arrivi	Trattative	SQUADRA	Partenze	Arrivi	Trattative	
<b>Città di Varese</b>	Mamah (a. Goztepe), A. Baggio (d. Casale), Di Renzo (a. Vado)		De Angelis (a. Sp. Franciacorta), Guidetti (c. Feralpisalò), Gucci (a. Vis Pesaro) Boni (d. Este), Piovaccari (a. Messina)	<b>Legnano</b>	Bettoni (d. Fanfulla), Caradonna (d. Fanfulla), Bini (d. Franciacorta), Ravasi (a. Franciacorta), Di Lernia (c. Chieri), Ronzoni (c. Lecco), Confalonieri (c. Fanfulla), Gasparri (a. Varesina), Bino a., Tolomeo p., Robbiati d., Becchi d., Febbraccio c., Beretta c., Quaggio (a. Casatese), Bertoli c., Barazzetta (a. Folgore Caratese), Moracchioli d., Bertonelli d.	Arpino (d. Caronnesse), Cosentino (d. Caronnesse), Rocco (a. Caronnesse), Zeroli (d. Caronnesse), Banfi (a. Pro Patria), Kone (c. Folgore Caratese)	Donnarumma (c. Nocerina), D'Iglio (c. Chieri), Romano (a. Pineto)	
<b>Caronnesse</b>	Cosentino (d. Legnano), Arpino (d. Legnano), Zeroli (d. Legnano), Rocco (a. Legnano), Lazzaroni (d. Seregno), Ansaldi (p. Piacenza), De Luca d., Vermocchi (c. Piacenza), Putzolu (c. Seravezza), F. Esposito c., R. Esposito (a. Clodiense), Santi a.	Alushaj (d. Castellanzese), Scagliene (d. Levico Terme), Curci (d. Paganese), Vingiano (c. Sanguliano City), Gaeta (a. Pont Donnaz), Duguet (a. Brianza Olginate), Di Palma (d. Pro Sesto), Austoni (a. Fanfulla).						
<b>Varesina</b>	Nejimi (d. Magenta), Deodato (a. Sestese), Bellacci (c. Sestese), Tripoli (a. Stresa), Serr (a. Vis Nova), Eusan d., Gottardi d., Castellini (p. Sestese), Tomasini a., Scaramuzza (a. Malcantone)	Gasparri (a. Legnano), Orellana Cruz (a. Vis Nova Giussano), Ekuban (a. Brianza Olginate), Trenchev (d. Como), Malvestio (c. Verbanò)	D'Iglio (c. Chieri)	<b>Castellanzese</b>	Alushaj (d. Caronnesse), Colombo (a. Fanfulla), Chessa (a. Arconatese), Ferrandino (c. Arconatese), Mei (c. Solbiate), Cincilla p., Asnagli p., Micheli d., Acquistapace d., Gazzetta c., Travellini a., Nuzzo a.	Indelicato (p. Arzignano), Pilotti (p. Franciacorta), Bressan (d. Accademia Borgomanero), Bagatini (d. Franciacorta), Basilico (d. Milan), Monterosso (d. Atalanta), Derosa (d. Folgore Caratese), Ramirez (d. Pro Patria), Ababio (c. Castanese), Folia (a. Caronnesse), Cocuzza (a. Folgore Caratese), Ibe (a. Caravaggio), Dervishi (a. Verbanò)		
<b>Castanese</b>	Ababio (c. Castellanzese), Gibellini (a. Mendrisio), De Dionigi (d. Mendrisio), Augliera (c. Victoria), Barbaglia c., Greco c., Orlandi (c. Vis Nova), Colombo a.	Gambazza (p. Arconatese), Allodi (d. Tritium), Colombo (a. Sestese), Caputo (d. Club Milano), Mammetti (a. Club Milano), Braidich (a. Ponte S. Pietro), Battistello (c. Rg Ticino), Arrigoni (c. Vis Nova)						
<b>Stresa</b>	Barantani p. Moia d., Salice d., Borello (p. Omegna), Negretti (d. Briga), Frascioia (c. Pro Novara), Secchi (a. Pro Settimo), Manfroni (a. Baveno), Bonura (c. Cossatese), Zenga a., Mancuso a.	Magonara (d. Scandicci), Pisanello (d. Acc. Borgomanero), Gerevini (d. Virtus Ciserano Bergamo), Baiardi (d. Rg Ticino), Colantonio (c. Imperia), Cento (c. Pro Vercelli), Tripoli (a. Varesina)	Tordini (d. Insieme Formia), Argento (c. Mariglianese), Bartulovic (a. Latte Dolce Sassari)	<b>Arconatese</b>	Spada (p. Alzione), Parravicini (a. Lumezzane), Longo (a. Lecco), Siani (a. Fanfulla), Romeo c. (Leon), Lillo (a. Leon), Gambazza (p. Castanese), Mazzi p., Colliardi d., Zucchetti d., Spera c., Gomis c., Gnechci c., Santocito a.	Cordaro (p. Alessandria), Chessa (a. Castellanzese), Ferrandino (c. Castellanzese), Mira (c. Varesina), Ientile (c. Saluzzo), Silvano (a. Porto Tolle), Giovane (c. Urbino), Menegazzo (c. Casatese), Falli (c. Sestese), Silvestro (c. Brindisi),	Robbiati (d. Legnano)	

pubblicato il 11/07/2022 a pag. 24; autore: Guido Ferraro

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

## VareseNews

Il lavoro del futuro

pubbl. il 08/07/2022 a pag. web; autore: Leonardo Macchi

### BIG DATA E ALGORITMI DOMINANO IL MERCATO DEL LAVORO

Università

Saper leggere i dati è strategico per chi fa impresa. Lo startupper Alessandro Mezzera spiega in cosa consiste il mestiere del data scientist

<https://www.varesenews.it/2022/07/big-data-e-algoritmi-dominano-il-mercato-del-lavoro/1481255/>

## l'Inform@zione online

pubbl. il 09/07/2022 a pag. web; autore: Redazione

### EUROPEI, ARGENTO ALLA STAFFETTA. LA GIOIA DI LUDOVICA E CASTELLANZA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Alice Pagliarini, Ludovica Galuppi, Elisa Marcello, Gloria Kabangu seconde a Gerusalemme. L'azzurra castellanese: «Ciliegina sulla torta»

[Alice Pagliarini, Ludovica Galuppi, Elisa Marcello, Gloria Kabangu seconde a Gerusalemme. L'azzurra castellanese: «Ciliegina sulla torta»](#)

## SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 10/07/2022 a pag. web; autore: Filippo Mairani

### UN'ESTATE PIENA DI ATTIVITÀ E DIVERTIMENTI PER IL "PARCO ALTO MILANESE IN FESTA"

Cronaca

Partono gli incontri dell'estate in un PAM in continuo rinnovo con "Parco Alto Milanese in Festa": una domenica dedicata a tutte le famiglie e alla cura dell'ambiente

Video on line

Photogallery on line

<https://www.sempionenews.it/tempo-libero/unestate-piena-di-attivita-e-divertimenti-per-il-parco-alto-milanese-in-festa/>

pubbl. il 10/07/2022 a pag. web; autore: Michela Manzotti

### DONNE IN-CANTO: UN MERAVIGLIOSO VIAGGIO OLTRE L'ARCOBALENO CON TULLIA BARBERA E ROS CAZZANIGA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

"Donne In-Canto", ideato e diretto dal Direttore Artistico Giorgio Almasio, ha ospitato due artiste e donne straordinarie nella splendida location del Cortile del Municipio di Castellanza

Photogallery on line

<https://www.sempionenews.it/spettacoli/donne-incanto-un-meraviglioso-viaggio-oltre-larcobaleno-grazie-alla-voce-di-tullia-barbera-e-alla-chitarra-di-ros-cazzaniga/>

## VARESE | SPORT

pubbl. il 09/07/2022 a pag. web; autore: Martina Crosta

### LA CASTELLANZESE RINNOVA IN DIFESA, LA CARONNESE ACQUISTA IN ATTACCO

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Il centrale difensivo classe '98 Luca Mazzola resterà ancora al "Giovanni Provasi"; i rossoblù si affidano all'esperienza del classe '92 Marco Gaeta là davanti

<https://www.varesesport.com/2022/la-castellanese-rinnova-in-difesa-la-caronese-acquista-in-attacco/>

pubbl. il 09/07/2022 a pag. web; autore: Matteo Carraro

**CINQUE PANCHINE VUOTE, LA CASTELLANZESE SI GODE  
CRETAZ: "CAMPIONATO DIFFICILE. CAMBIA IL GIRONE,  
NON L'APPROCCIO"**

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Conferma Stefano Turi per la Fezzanese, novità Andrea Chiappella per la Giana Erminio; ancora cinque posti vacanti tra cui spicca il Varese. Nel frattempo, il neo-tecnico della Castellanzese presenta la stagione

<https://www.varesesport.com/2022/cinque-panchine-vuote-la-castellanzese-si-gode-cretaz-campionato-difficile-cambia-il-girone-non-lapproccio/>

pubbl. il 10/07/2022 a pag. web; autore: Matteo Carraro

**ALTRA USCITA A VARESE, SI MUOVONO LEGNANO E  
CARONESE; CASTELLANZESE QUASI AL COMPLETO,  
VARESINA E CASTANESE OK**

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

I biancorossi continuano a cullare il sogno Serie C, ma sono pronti ad annunciare le prime ufficialità; le altre squadre corrono. È ufficialmente iniziata l'estate bollente del calciomercato: ecco tutti i movimenti

<https://www.varesesport.com/2022/altra-uscita-a-varese-si-muovono-legnano-e-caronese-castellanzese-quasi-al-completo-varesina-e-castanese-ok/>